

DOCUMENTI DI ARCHEOLOGIA

34

**GLI SCAVI AL BATTISTERO
DI MANTOVA (1984 - 1987)**

a cura di

GIAN PIETRO BROGIOLO

SAP
Società Archeologica s.r.l.

*Il volume è pubblicato grazie al finanziamento della Diocesi di Mantova
in occasione delle celebrazioni del milleduecentesimo anniversario
del ritrovamento del Preziosissimo Sangue di Cristo.*

*Rilievi di scavo di
Silvana Attene Franchini*

*Elaborazioni grafiche di
Riccardo Benedetti*

*Disegni dei materiali
a cura degli autori*

*Redazione a cura di
Alexandra Chavarría Arnau*



FONDAZIONE
BANCA AGRICOLA MANTOVANA



2004, © SAP Società Archeologica s.r.l.

Viale Risorgimento, 14 - 46100 Mantova
Tel./Fax 0376-369611

www.archeologica.it

ISBN 88-87115-41-9

PRESENTAZIONE

La presente pubblicazione è nata dal desiderio di valorizzare la memoria della campagna di scavi effettuata negli anni 1984-1987 nell'area dell'antico centro episcopale mantovano, oggi Seminario Vescovile. I reperti, trasferiti nei locali della Soprintendenza per i Beni Archeologici -Nucleo operativo di Mantova -, non erano ancora stati esaminati con metodo scientifico. Dal desiderio si è passati ad un progetto, subito condiviso dalle istituzioni ecclesiastiche e civili, che due anni or sono hanno dato avvio ad una intensa collaborazione, per celebrare adeguatamente l'Anno del Giubileo diocesano 2004 con eventi culturali qualificati.

Il volume, oltre a mettere a frutto tecniche e metodi di ricerca evoluti, attesta quale messe di dati sia possibile ricavare dalle indagini archeologiche. I risultati indurranno a riconsiderare in modo sostanziale la nozione di patrimonio culturale della nostra comunità diocesana.

Ormai, alle testimonianze cartacee e agli oggetti di interesse artistico, bisogna necessariamente vanno aggiunti tutti i frammenti-traccia del vissuto cristiano, giunti sino a noi.

Come prendersene cura, collaborando con gli enti pubblici di tutela e con gli istituti di ricerca, è problema su cui si dovrà riflettere, in linea con l'impegno di tutta la Chiesa italiana volta a valorizzare la dimensione culturale della sua presenza nel secolo.

Al di là della discussa questione sull'esistenza giuridicamente definita o meno di una diocesi a Mantova prima del sec. IX, è ormai chiaramente documentata la presenza cristiana nel Mantovano almeno a partire dal sec. VI, come è attestato dal rinvenimento del battistero e delle sepolture privilegiate nella cosiddetta insula sacra cittadina. Presenza che può risalire sicuramente fino al sec. V, se si raccolgono le testimonianze di Sacca di Goito, posta nell'originario tessuto del territorio mantovano, e quelle di Quingentole, sita nell'Oltre Po.

I templi edificati dalle mani dell'uomo, pur splendenti nel loro momento sorgivo, sono sottoposti fatalmente all'usura del tempo o, talora, alla trascuratezza. Nonostante la decadenza esteriore, le tracce, che si rinvencono e si devono custodire, rimandano alla Chiesa spirituale edificata continuamente dal Signore. E' Lui stesso che per bocca del profeta Geremia proclama: "Voi sarete il mio popolo e io sarò il vostro Dio. Ti ho amato di amore eterno, per questo ti conservo ancora pietà. Ti edificherò di nuovo e tu sarai edificata" (Ger 30-31, passim).

"Il canto delle pietre" – come qualcuno ha poeticamente scritto – resta nella caducità di ciò che permane come memoria quasi pietrificata.

Gli scavi archeologici eseguiti nell'area del Seminario, oltre a confermarci la "lunga storia" della nostra diocesi, diventano stimolo e responsabilità da riaccendere per il presente. La Chiesa mantovana da secoli è viva realtà del territorio, ma è necessaria la corresponsabilità di tutti perché essa non sia legata solo a pietre del passato, ma sia formata da quell' "edificio spirituale" (1 Pt 2, 5) composto da pietre vive, che sono i singoli credenti e le comunità cristiane.

Il luogo degli scavi è oltremodo significativo per il presente e il futuro: il Seminario Vescovile è chiamato rinnovarsi e rimotivarsi e tutta la comunità cristiana prega intensamente lo Spirito Santo, perché nuovi sacerdoti possano animare e dare vitalità alla Chiesa mantovana.

Esprimo la mia profonda gratitudine al prof. Gian Pietro Brogiolo e a quanti hanno collaborato con lui per il traguardo raggiunto. Parimenti ringrazio la casa editrice e le istituzioni creditizie per il determinante sostegno economico.

Mantova, 1 settembre 2004, memoria di Sant'Egidio

*+ Egidio Caporello
vescovo di Mantova*